



Una stazione deserta per lo sciopero dei treni

Giuseppe Arnone / Agf

Ora si ferma tutto il trasporto

Disagi per i treni, ora tocca a bus, aerei e navi

Termina oggi alle 17.00 lo sciopero dei macchinisti e capi deposito di Comu e Sma. C'è polemica sulle adesioni alla protesta, ma sono stati pesanti i disagi per gli utenti, consuete vittime degli scontri sociali nei servizi. Protesta del Movimento Federativo Democratico, che chiede al governo e ai sindacati di farla finita con una situazione paradossale. Il peggio deve ancora venire: nei prossimi giorni sono in vista scioperi in tutti i settori del trasporto.

ROBERTO GIOVANNINI

Qualche treno è partito, ma nonostante tutto i disagi provocati ai cittadini dallo sciopero dei macchinisti Comu e Sma sono stati notevoli. C'è il solito balletto di cifre sulle percentuali di adesione alla protesta tra azienda e le organizzazioni, ma tutto questo poco importa a chi si è trovato impossibilitato a viaggiare: sono gli utenti i veri perdenti del braccio di ferro tra macchinisti e Ferrovie dello Stato.

mezzi del trasporto urbano. Una situazione paradossale, contro cui protesta Giustino Trincia, vicesegretario nazionale del Movimento Federativo Democratico: «Il cinismo con cui sono stati proclamati, in un arco di dieci giorni, scioperi che riguardano tutti i sistemi di trasporto possibili ha trasformato il settore dei mezzi di trasporto in un campo di battaglia in cui gli unici a essere colpiti, per di più ingiustamente, sono i cittadini italiani e i turisti stranieri». Trincia auspica che governo e sindacati si diano da fare per affrontare seriamente una situazione ormai insostenibile anche per l'economia italiana». Sono almeno cinque le misure urgenti da adottare

secondo il Mfd per rispettare i diritti degli utenti. Primo, assicurare un'informazione certa, chiara e attendibile ai cittadini sui mezzi che sarà possibile utilizzare. Secondo, intervenire affinché questo modo di scioperare in maniera incrociata non sia più consentito. Terzo, aggiornare e rendere più efficace l'applicazione delle norme sui servizi minimi stabiliti dalla legge 146/90. Quarto, coinvolgere le organizzazioni di tutela degli utenti per affrontare e risolvere in maniera pubblica e trasparente le cause che hanno provocato questi scioperi. Infine, «sperimentare, con i sindacati, forme di sciopero nei servizi di trasporto alternative alla astensione dal lavoro, anche per dare più forza alle giuste rivendicazioni dei lavoratori».

Ma torniamo alla cronaca della giornata di ieri, che avrà anche oggi uno strascico: i macchinisti e i capi deposito Comu e Sma continueranno infatti a incrociare le braccia fino alle 17.00. Secondo un comunicato delle Ferrovie dello Stato, allo sciopero alle 18.00 di ieri aveva aderito il 56% del personale interessato. Avrebbe circolato il 50% dei treni Intercity ed Eurocity

sulle direttrici principali: un Intercity ogni due ore sulle linee Roma-Napoli, Roma-Milano, Torino-Venezia, tutti quelli previsti dall'orario ufficiale invece per le linee Roma-Reggio Calabria e Roma-Sicilia. Stamattina, dalle 6.00 alle 9.00, dovrebbero viaggiare normalmente tutti i treni pendolari in programma. Oggi, dicono alle Fs, dovrebbero essere assicurati circa il 65% degli Intercity ed Eurocity. Per stare più tranquilli e avere maggiori informazioni, si può utilizzare il numero verde 167055044, che sarà attivo dalle 7 alle 19. Se troverete la linea libera, però, ieri il numero verde Fs ha ricevuto più di 16 mila telefonate. Pesante la situazione nelle grandi città, con disagi e lunghe attese in banchina, anche se evidentemente gli utenti si sono bene informati prima di recarsi in vano alla stazione, e chi poteva farne a meno ha evitato di spostarsi.

In vista una via crucis

Ma come detto, chi deve viaggiare si deve preparare a tempi davvero duri. Dopo lo sciopero dei macchinisti, che termina oggi alle 17.00, mercoledì 17 ad incrociare le braccia per 24 ore toccherà ai pi-

loti dell'Alitalia aderenti al sindacato autonomo Anpac. Giovedì 18 scioperano per altre 24 ore i marittimi aderenti a un'altra sigla della galassia del sindacalismo autonomo, la Fedemat/Cisal, paralizzando i servizi di traghetto. Sempre giovedì (ma replicheranno il 25 maggio) si fermano gli autotrenvieri aderenti alla Faisa-Cisal. Venerdì 19 maggio gli aeroporti saranno sottoposti dalle 10.00 alle 14.00 per effetto dello sciopero dei vigili del fuoco proclamato da Cgil-Cisl-Uil. Sabato 20 torna nel marasma il trasporto ferroviario: dalle 21.00 alle 21.00 di domenica 21 si blocca il personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato aderente all'ennesimo sindacato autonomo, la Cnpv. Lunedì 21, a meno di sorprese, toccherà anche ai mezzi del trasporto pubblico urbano e locale: scioperano per 24 ore gli autotrenvieri aderenti a Fil-Cgil, Fil-Cisl e Ultrasporti. Lunedì 29 e martedì 30 maggio è previsto lo sciopero dei capi treno aderenti alla Fisast-Cisnas; alla protesta aderiscono anche altri due sindacati del personale viaggiante, il Sapev e Cnct. Infine, il 2 giugno sciopera un'altra organizzazione dei piloti, l'Appl.

Bertoni, presidente commissione Difesa

«Ridurre la naia a dieci mesi»

GIUSEPPE F. MESTRELLA

ROMA. Da alto magistrato, noto e appassionato, a presidente della commissione Difesa del Senato: da un anno Raffaele Bertoni si occupa di tutto ciò che ruota intorno alla difesa: dai giovani di leva all'amministrazione militare. L'ultimo risultato conseguito dalla sua gestione della commissione di Palazzo Madama è l'approvazione della riforma dell'obiezione di coscienza. Una decisione, quella del Senato, che ha scatenato le ire degli Stati maggiori e del ministero. Il ministro, uno suo sottosegretario, alcuni generali hanno dato luogo ad un assalto all'arma bianca contro la legge.

Presidente Bertoni, è un attacco fondato?

In effetti, è in corso un vero e proprio tiro al bersaglio contro gli obiettori. Invece di esporre i loro argomenti davanti alla Camera, che ha all'esame il disegno di legge, i responsabili della Difesa non fanno altro che parlare dappertutto per creare un clima ostile alla riforma. Ma il Paese non è con loro, perché comprende che le loro ragioni non hanno fondamento. Tanto per fare un esempio: il ministro della Difesa, Domenico Corcione, e i suoi dipendenti sostengono che l'obiezione, ora che diventerà un diritto, è incostituzionale e che il servizio militare sarà una pratica facoltativa.

Invece le cose non stanno così?

No, non stanno così. Fin dal 1985, la Corte costituzionale ha chiarito che il servizio civile «non si traduce assolutamente in una deroga al dovere di difesa della Patria». E, inoltre, ha precisato, anche in altre occasioni, che l'obiezione non produce affatto le conseguenze di rendere facoltativo il servizio militare, perché la leva può essere efficacemente sostituita «con altre prestazioni personali di portata equivalente», come è appunto il servizio civile. Per di più, nella recentissima sentenza del febbraio 1995, la Corte costituzionale sottolineava che «appare sempre più indifferibile un intervento del legislatore che, tenendo conto della lunga serie di pronunce della Corte volte a conformare la disciplina dell'obiezione di coscienza ai principi costituzionali, dia una sistemica configurazione alla normativa in materia». È evidente che, con questa sollecitazione, la Corte si riferiva alla riforma così come era stata predisposta da anni ed era pendente in Parlamento fin quando il Senato ha finito con l'approvarla.

Uno degli argomenti dei vertici

della Difesa è questa: l'obiezione di massa compromette il reclutamento dei soldati di leva. Anche questa è un'osservazione che non sta in piedi?

Quando il ministro sostiene questa tesi smentisce se stesso. Il 14 febbraio scorso Corcione disse testualmente, davanti alla commissione Difesa del Senato, di essere fermamente convinto che quello dell'obiezione è «un fenomeno circoscritto, incapace, di per sé, di influenzare significativamente l'alimentazione della leva». D'altra parte, già attualmente l'obiezione è in pratica un diritto, perché l'obietto non è tenuto a provare la sussistenza dei motivi che lo inducono a rifiutare il servizio militare. Tanto è vero che nel 1993 sono state accolte 23.332 domande di obiettori e ne sono state respinte soltanto 302. E', dunque, prevedibile che con la nuova normativa le richieste di prestare il servizio civile non avranno un'impennata. D'altra parte, sempre nel '93 i giovani in eccedenza rispetto alle esigenze del reclutamento sono stati 35.000 e perciò più che sufficienti per l'annuale contingente di leva. Aggiungo che lo stesso governo ha parlato più volte della possibilità e dell'opportunità di una riduzione del contingente di leva. Ma tutto, come spesso avviene in questo Paese, viene rimandato alle calendie greche.

Intanto lei ha già presentato un progetto di legge per ridurre da dodici a dieci mesi il periodo di ferma obbligatoria.

Proprio osservando questi ritardi, ho creduto che una cosa si potesse fare subito e ho presentato il disegno di legge per ridurre il tempo della leva. Tenere tanti giovani - 250.000 ogni anno - sotto la naja per un anno intero mi sembra inutile per le forze armate e dannoso per i nostri ragazzi. La mia proposta vuole ridurre questi inconvenienti e, nello stesso tempo, giova alle forze armate, perché la concentrazione dei giovani soldati può rendere più motivato il loro impegno e alla lunga può ridurre i costi del servizio militare. Penso che il disegno di legge potrà essere esaminato di pari passo con la riforma dell'organizzazione di vertice delle strutture militari, presentata dal governo e ora all'esame della Camera. Lo stesso capo di Stato maggiore dell'esercito mi ha detto che una riduzione a dieci mesi della leva è possibile e opportuna e non comporterà alcun inconveniente.

CON L'UNITA' VACANZE TRE CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

Dal 29 luglio all'8 agosto in Marocco, Portogallo e Andalusia • Dall'8 al 23 agosto in Portogallo, Madera, Canarie, Marocco e Spagna • Dal 23 al 29 agosto alle Baleari, Spagna, Francia e Corsica

GLI ITINERARI

29 LUGLIO
GENOVA. Partenza alle ore 15.30
30 luglio. Navigazione
31 luglio. Navigazione
1 agosto. Casablanca
2 agosto. Tangeri
3 agosto. Lisbona
4 agosto. Navigazione
5 agosto. Malaga
6 agosto. Alicante
7 agosto. Navigazione
8 agosto. Arrivo a Genova alle ore 08.30

Escursioni facoltative a Casablanca, Rabat, Marrakesch, Tangeri, Lisbona, Sintra-Cascais-Estoril, Fatima, Granada, Malaga. Pomeriggio libero ad Alicante.

8 AGOSTO
GENOVA. Partenza alle ore 24
9 agosto. Navigazione

23 AGOSTO
GENOVA. Partenza alle ore 24
24 agosto. Navigazione
25 agosto. Palma di Maiorca
26 agosto. Barcellona
27 agosto. Sète
28 agosto. Ajaccio
29 agosto. Arrivo a Genova alle ore 08.00

Escursioni facoltative a Palma di Maiorca, Barcellona, Sète. Pomeriggio libero ad Ajaccio.

Table with 4 columns: Partenza da Genova ore 16.30, Arrivo, Partenza da Genova ore 16.30, Arrivo. Lists destinations like Lisbona, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Casablanca, Tangeri, Malaga, Alicante.

Table with 4 columns: Partenza da Genova ore 16.30, Arrivo, Partenza da Genova ore 16.30, Arrivo. Lists destinations like Marocco, Portogallo, Andalusia, Canarie, Spagna.

INFORMAZIONI GENERALI
La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o di abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone di Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

VITTO A BORDO (A TABLE D'HÔTE)
Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Fomaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brodchi - Tè - Caffè - Cioccolato - Latte.
Seconda colazione: Antipasti - Consomé - Farnaceli - Carne o Pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Ore 16.30 (in navigazione): Tè - Biscotti - Pasticciera.
Pranzo: Zuppa o minestrina - Piatto di Mezzo - Carne o Pollo o pesce - Verdura o insalata - Fomaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Ore 23.30 (in navigazione): Spuntino di mezzanotte
Menù dietetico a richiesta.
M/N TARAS SCHEVCHENKO
CARATTERISTICHE PRINCIPALI
La M/N Taras Schevchenko della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE
Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono, e libreria/storione

CABINE A 4 LETTI CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI	Spese in tabella di lire			
CAT. TIPO CABINE	Porte	Dal 29 Luglio all'8 Agosto	Dal 8 Agosto al 23 Agosto	Dal 23 Agosto al 29 Agosto
SP Con obli a 4 letti (2 bassi + 2 alti) - Ubiccate a poppa	Terzo	980	1.450	490
P Con obli a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	1.150	1.600	570
O Con obli a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.250	1.700	620
N Con obli a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.350	1.900	650
M Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passeggiata	1.450	2.050	700

CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI

CAT. TIPO CABINE	Porte	Dal 29 Luglio all'8 Agosto	Dal 8 Agosto al 23 Agosto	Dal 23 Agosto al 29 Agosto
SL Con obli a 2 letti (1 basso + 1 alto) - Ubiccate a poppa	Terzo	1.300	1.800	700
L Con obli a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.450	2.050	750
K Con obli a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.550	2.200	800
J Con obli a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	1.600	2.300	850
H Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passeggiata	1.700	2.400	890
G Con finestra singola	Passeggiata	2.400	3.350	1.200

CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI - BAGNO DOCCIA E W.C.

CAT. TIPO CABINE	Porte	Dal 29 Luglio all'8 Agosto	Dal 8 Agosto al 23 Agosto	Dal 23 Agosto al 29 Agosto
F Con obli a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	2.000	2.700	1.000
E Con finestra a 2 letti bassi	Passeggiata	2.400	3.700	1.200
D Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	2.500	3.900	1.250
C Con finestra, a 2 letti bassi e salottino	Lance	2.900	4.100	1.450
B Appartamenti con finestra e 2 letti bassi	Bridge	3.500	5.500	1.950

Spese iscrizione (tasse imbarco/sbarco incluse): 120, 140, 100

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds